

## ASSOCIAZIONI. I simpatici auguri del club presieduto da Vito Nicosia Nella Reale, Babbo Natale arriva in Vespa

Una giornata da ricordare per i bambini della città: donati oltre 300 panettoni

VENARIA — Chi li ha visti passare per le vie della città, è rimasto da una parte sorpreso e dall'altra allegrato per la loro presenza.

Nonostante il clima rigido invernale, con il termometro che segnava -2 gradi nei giorni antecedenti il Natale, una trentina di vespisti appartenenti al Vespa Club Venaria Reale si sono dati appuntamento per il tradizionale raduno di fine anno presso la sede di corso Machiavelli 177, per dare vita ad una bellissima giornata con quel mezzo a due ruote che ha fatto sognare tanti italiani a cavallo degli anni '50 e '60 e che, negli ultimi decenni, si è trasformato in vero e proprio mito. Ma i vespisti, visto il particolare momento dell'anno, non erano in sella con gli abiti tradizionali, bensì con quelli di Babbo Natale. Partiti "virtualmente" dalla Lapponia, i vespisti hanno girato tutta la Reale con tanti sacchi colmi di caramelle, tutte da regalare ai bambini venariesi.

Così, dopo essersi divisi in due gruppi, sotto controllo dell'onnip-



I simpatici vespisti in perfetto clima natalizio. Sotto, la consegna dei regali in sidecar

presente presidente Vito Nicosia, i soci sono partiti alla volta delle chiese locali per incontrare genitori e figli all'uscita della messa, che coincideva anche con la giornata di catechismo: i bimbi hanno apprezzato molto le caramelle donate dai simpatici vespisti vestiti di rosso. Se la giornata fosse finita così, sarebbe stata un grande successo, ma gli eroici Babbo Natale, come sempre, hanno voluto dare un segno indelebile della loro presenza, allestendo un gazebo per la donazione di 300 piccoli panettoni e, ancora, distribuendo altre

caramelle a tutti i bambini e persone anziane che passavano per l'affollata piazza Vittorio Veneto. «Anche in quest'occasione — commenta il presidente Nicosia — i commenti rivolti alle nostre brave vespe erano contorniate da qualche lacrima. Credetemi, non per il freddo, ma per i ricordi che affioravano in ognuno di loro. Perché tutti, anche solo per pochi minuti, hanno viaggiato e vissuto avventure in sella ad una Vespa».

Il lungo tour de force prenatalizio è proseguito nella centralissima via Mensa, con una Vespa sidecar che si districava tra la folla per regalare ancora qualche gioià ai più piccoli, distribuendo sempre le solite caramelle e i panettoni. Una volta ritornati in sede, i trenta soci riscuotevano finalmente a riscaldarsi un po' e, tra un brindisi e una bella fetta di panettone o pandoro, si scambiavano gli auguri, felici e contenti perché sapevano di aver compiuto, come al solito, un gesto davvero nobile: regalare un sorriso ad un bambino.

